Visione, qualità e comunicazione. Doppio riconoscimento per Donnafugata

di **Agricultura.it** - 5 dicembre 2018Marsala

Josè Rallo con il suo Sul Vulcano di Donnafugata

Doppio riconoscimento per l'azienda siciliana, a coronamento di un 2018 intenso e ricco di soddisfazioni: il premio "Di padre in figlio" e "L'Italia che comunica con l'Arte".

"Di Padre in Figlio" è il premio che il CERIF, Centro di Ricerca sulle Imprese di Famiglia, ha attribuitoa Donnafugata per aver avuto la capacità di assicurare il passaggio generazionale e affrontare con successo le sfide del mercato del vino di qualità. "La successione – recita la motivazione – è avvenuta in modo graduale, caratterizzata da importanti elementi di innovazione e supportata da una politica di comunicazione estremamente originale."

Giunto alla sua 8° edizione, "Di Padre in Figlio" è il riconoscimento istituito dal CERIF presso Università Cattolica di Milano, sotto la direzione scientifica del Professore Claudio Devecchi, per promuovere la cultura del passaggio generazionale nelle imprese familiari che – nell'economia italiana – hanno un peso molto rilevante.

A ritirarel'alloro, lo scorso 1° dicembre a Milano, attribuito a Donnafugata dalla giuria presieduta da Franco Moscetti, CEO e Founder di Axe Glocal Business, è stata **Gabriella Anca Rallo** che ha dichiarato: "Produrre vino di qualità vuol dire accettare i tempi lunghi dell'agricoltura, una sfida che solo la visione di lungo periodo di un'azienda familiare può consolidare nel tempo. Questo è lo spirito con il quale, insieme a mio marito Giacomo, abbiamo fondato Donnafugata, pensando che stavamo per costruire qualcosa che sarebbe durato e che i nostri figli José e Antonio avrebbero portato avanti come in effetti è stato".

E ieri, al FourSeason's di Milano, **José Rallo** ha ritirato il Premio **"L'Italia che comunica con Arte"**, che le è stato attribuito da UNICOM, l'Unione Nazionale della Imprese di Comunicazione, presieduta da Alessandro Ubertis. Con questo riconoscimento, si è voluto sottolineare il ruolo dell'arte nell'affermazione di una comunicazione vincente,

grazie alla **mostra "Inseguendo Donnafugata, le illustrazioni di Stefano Vitale, il Vino e la Sicilia"** realizzata quest'anno dall'azienda siciliana in collaborazione con il FAI – Fondo Ambiente Italiano – a Villa Necchi Campiglio a Milano.

"Attraverso un percorso multisensoriale che ha contato oltre 10 mila visitatori – si legge nella motivazione – sono stati esposti i disegni e i bozzetti originali dell'artista Stefano Vitale, vere e proprie visioni che hanno dato vita alle etichette Donnafugata e che raccontano il vino e la Sicilia attraverso un linguaggio fantastico e femminile straordinariamente identitario".

Volge così al termine un 2018 che ha anche tributato prestigiosi riconoscimenti a Donnafugata per la qualità della produzione, alla cui guida è **Antonio Rallo**, winemaker dell'azienda di famiglia.

Ben Ryé Passito di Pantelleria, è stato inserito nella Top 100 mondiale dalla testata americana Wine Enthusiast, proclamato Best in Show al Decanter World Wine Award e miglior vino dolce d'Italia dalla rivista tedesca Vinum. Così come il rosso **Mille e una Notte**, vino icona di Donnafugata, prodotto nella Tenuta di Contessa Entellina, ha ottenuto il massimo riconoscimento in diverse guide ai vini italiani: Tre Bicchieri Gambero Rosso, Cinque Grappoli Bibenda, Faccino Doctor Wine e Quattro Viti dalla guida dell'Associazione Italiana Sommelier.

Agricultura.it

http://www.agricultura.it

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

SEGUICI SU INSTAGRAM
@AGRICULTURA.IT